



DOCENTE PROFESSIONISTA E FORMAZIONE CONTINUA NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO E DELL'INNOVAZIONE

Filippo Sturaro – *Dirigente tecnico USR Veneto*



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

Spunti per la riflessione...

«Perché non si vede con gli occhi, si vede con l'intelligenza; se lo spirito è bloccato da idee false, non si vede niente, neanche i fatti più evidenti. [...] Per vedere occorre mantenere uno spirito fluido, sempre attivo, che non si lascia bloccare da niente. Non è facile».

«Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire: i bambini stanno lavorando come se io non esistessi».

Maria Montessori



Risultati INVALSI 2022: a che punto siamo?

ALCUNE BUONE NOTIZIE

- ✓ **LA SCUOLA PRIMARIA DIMOSTRA DI TENERE E DI GARANTIRE RISULTATI ADEGUATI NEL TEMPO** (percentuale di alunni che si collocano dal Livello 3 in su in italiano e in matematica)
- ✓ **I RISULTATI IN INGLESE SONO ABBASTANZA LUSINGHIERI IN TUTTI I GRADI DI SCUOLA:** cresce «costantemente» negli ultimi quattro anni la percentuale di alunni di terza secondaria di primo grado che conseguono il livello A2. Anche il livello B2 che dovrebbe essere raggiunto dagli studenti dell'ultimo anno della secondaria di secondo grado appare in crescita
- ✓ **LA DISPERSIONE IMPLICITA** transita dal 9,8% al 9,7%.



Risultati INVALSI 2022: a che punto siamo?

ALCUNE NOTIZIE «MENO BUONE»

- ✓ **COMPETENZE DEBOLI IN ITALIANO E MATEMATICA:** dalla scuola secondaria di primo grado fino all'ultimo anno della secondaria di secondo grado, le competenze di base sono deboli. La percentuale di studenti che raggiunge il LIVELLO 3 (minimo previsto dalle Indicazioni Nazionali), è più bassa di prima della pandemia: al termine della SS 1° 6 studenti su 10 hanno una preparazione adeguata; al termine della SS 2° 5 studenti su 10 hanno una preparazione adeguata.
- ✓ **SCARSA EQUITA' DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE:** la varianza tra scuole, la varianza entro e tra le classi. Nel nostro paese la varianza tra le classi e tra le scuole raggiunge valori elevati.



Risultati INVALSI 2022: a che punto siamo?

ALCUNE NOTIZIE «MENO BUONE»

- ✓ **SCARSA EQUITA' DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE:** «peso» del contesto di provenienza e incapacità della scuola di compensarne gli effetti. La percentuale di studenti eccellenti è del 20,5% per i ragazzi che provengono da contesti medio e medio - alti e solo dell'8,4% per i ragazzi che vivono in condizioni disagiate
- ✓ **DIVARIO DI INDIRIZZO:** differenza di risultati che si osserva tra gli studenti che frequentano i licei e quelli che frequentano gli istituti tecnici e professionali



SCENARI E PROSPETTIVE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell' Istruzione



Italiadomani
PROGRESSO E COESIONE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), rappresenta un piano di trasformazione del Paese che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, sollecitando una crescita economica robusta, sostenibile inclusiva

PAROLE CHIAVE: transizione ecologica, transizione digitale, sostenibilità sociale



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

PNRR MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dalle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca:

- **CARENZE STRUTTURALI NELL'OFFERTA DI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE PRIMARIE**
- **GAP NELLE COMPETENZE DI BASE, ALTO TASSO DI ABBANDONO SCOLASTICO E DIVARI TERRITORIALI**
- **BASSA PERCENTUALE DI ADULTI CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO**
- **SKILLS MISMATCH TRA ISTRUZIONE E DOMANDA DI LAVORO**
- **BASSO NUMERO DI RICERCATORI E PERDITA DI TALENTI**



PNRR MISSIONE 4: 6 RIFORME PER LA SCUOLA FUTURA

RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

RIFORMA DEGLI ITS (formazione terziaria non gestita dagli atenei)

RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE CONTINUA

RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO



PNRR MISSIONE 4: 11 LINEE DI INVESTIMENTO

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA

**POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LO
SPORT A SCUOLA**

MENSE

**MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE
SCUOLE**

COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE

SCUOLE 4.0: SCUOLE INNOVATIVE E LABORATORI



PNRR MISSIONE 4: 11 LINEE DI INVESTIMENTO

RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI

SVILUPPO E RIFORMA DEGLI ITS

**DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE SULLA
TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO



TRAIETTORIE DI SIGNIFICATO PER ORIENTARE LA PROFESSIONALITA'

JOB
→**orienta**

**SALONE ORIENTAMENTO
SCUOLA FORMAZIONE LAVORO**

24/26 novembre 2022
Verona - Organized by Veronafiere



A.A.A.
**ACCOGLIERE, ACCOMPAGNARE, APPRENDERE
IN UN MONDO CHE CAMBIA.**



LE “FRAGILITA degli STUDENTI”

Emergono **quadri patologici** e **fragilità**, che spesso richiedono interventi altamente personalizzati:

- disordini della condotta alimentare (ormai rilevati anche nei maschi)
- disturbi internalizzanti (fobia sociale, disturbo d’ansia generalizzato, condotte di ritiro sociale e homebound, disturbi del tono dell’umore)
- situazioni di complessiva instabilità comportamentale ed emotiva, che incrementano nei ragazzi il rischio di scompenso all’interno di contesti ad alta densità relazione (scuola, gruppi parrocchiali, sportivi, ecc.).

Nuovi scenari si pongono dunque all’attenzione degli **adulti significativi** (genitori e insegnanti), impattando in modo rilevante sulla funzione educativa della scuola e della famiglia.

Chi sono i ragazzi oggi? Come si costruisce la loro identità? E le relazioni familiari?



EVOLUZIONE DEL MODELLO DELLE RELAZIONI FAMILIARI

- forte indebolimento dei legami sociali
- iper - coinvolgimento affettivo
- impianto di cura iperprotettivo, spesso incapace di far sperimentare esperienze autentiche di contenimento

“Centratura sul figlio”, quasi sempre unico, che diviene il depositario di aspettative di successo e di autodeterminazione, con conseguente rischio di risposte d’ansia, di attivazione emotiva generalizzata, di ritiro, di sperimentazione precoce di sostanze come tentativo di riduzione del dolore e di regolazione del tono dell’umore, di congelamento delle emozioni.



CHI E' IL BAMBINO OGGI?

- **super intelligente o più informato?**
- **accelerato ?**
- **tutto e subito ?**
- **super - programmato ?**



IL PERCORSO PREADOLESCENZIALE E ADOLESCENZIALE NELL'ETA' DELLO...TSUNAMI

- il passaggio dalla capacità di **“stare sul piano del desiderio”**, che impone la sopportazione di un tempo fisiologico per il conseguimento di un obiettivo, alla dimensione del **“bisogno”** che richiede soddisfacimento rapido e immediato;
- il progressivo e frequente affermarsi di sentimenti di **delusione e di vergogna** (con relativo incremento dei fenomeni di ritiro sociale), associati a condotte trasgressive, dirompenti, di rottura del setting relazionale familiare e scolastico.



CRESCIE IL DISAGIO A SCUOLA...

FATTORI DETERMINANTI

- ✓ idea di conoscenza come "riproduzione di informazioni", poco tempo per la rielaborazione, eccessivo carico di lavoro cognitivo
- ✓ stato di attivazione costante: paura di non farcela, valutazioni che si susseguono ad elevata frequenza, paura dell'insuccesso, ecc.
- ✓ la condizione professionale dei docenti quali "adulti significativi" e modelli di "identificazione"

CRESCITA IMPORTANTE DEI DISTURBI DELLO SVILUPPO



LA CLASSE COMPLESSA...

In una classe di 25 allievi, in media 4/5 presentano fragilità e vulnerabilità a carico di vari domini (cognitivo, neuropsicologico, emozionale, affettivo e comportamentale), con conseguenti richieste di attivazione di percorsi didattici personalizzati e flessibili.

DIFFERENZIAZIONE, PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE sono le chiavi per impostare una didattica efficace e inclusiva nelle classi ad alta complessità ed eterogeneità



COSA DICONO LE NEUROSCIENZE

Entro i 2 anni di vita del bambino è possibile ottenere il meglio del percorso evolutivo delle funzioni cerebrali

- neuroplasticità
- connettoma
- riconoscimento del potenziale

CERVELLO UMANO MANTIENE SEMPRE UNA DIMENSIONE PLASTICA, SENSIBILE ALLE CONDIZIONI E AGLI ASSETTI AMBIENTALI

(la plasticità è però massima in alcuni periodi cd. sensibili)



I SISTEMI SCOLASTICI EUROPEI al TRAGUARDO DEL 2020: a che punto è l'Italia?

(tratto da Eurydice Italia 2019)

TARGET UE	ITALIA 2018	MEDIA EUROPEA 2018
Abbandono precoce di istruzione e Formazione (ELET) : < 10%	14,5%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	27,8%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	95,1%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni con competenze insufficienti	Lettura	21,0%
	Matematica	23,3%
	Scienze	23,2%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	8,1%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	56,5%	81,6%



IL DOCENTE “PROFESSIONISTA RIFLESSIVO”

LA LETTERATURA DI SETTORE COLLOCA I DOCENTI TRA I **FATTORI FONDAMENTALI** PER IL BUON FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO

- **l’insegnante viene ormai riconosciuto come agente determinante per il successo degli apprendimenti scolastici**, pur condizionato dalle caratteristiche del sistema organizzativo proprio della scuola in cui opera e dal quadro di aspettative che la società ripone sulla scuola stessa;
- un insegnante esperto non è solo un insegnante che ha accumulato esperienza, ma un **professionista disponibile** a stare in una **posizione di confronto** con le proprie pratiche, di comprensione e di riadattamento dei saperi disciplinari, di flessibilità nell’uso dei propri schemi mentali;
- un insegnante esperto si colloca all’interno della **cultura del miglioramento continuo**;
- la **formazione degli insegnanti** rappresenta oggi, a livello internazionale, una priorità strategica per lo sviluppo economico e sociale dei paesi.



IL DOCENTE “PROFESSIONISTA RIFLESSIVO”

PRINCIPALI INDICATORI, RAGGRUPPATI PER AMBITI, del **PROFILO DELL’INSEGNANTE EFFICACE**

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA (predisposizione del setting formativo)	DIMENSIONE METODOLOGICA (incontro tra il soggetto che apprende e i sistemi simbolico - culturali)	DIMENSIONE RELAZIONALE (dinamica insegnante – allievi)
<p>Accuratezza nella preparazione delle lezioni</p> <p>Selezione appropriata dei materiali</p> <p>Definizione di variegati strumenti di verifica del lavoro degli studenti</p> <p>Costruzione dell’ambiente di apprendimento</p>	<p>Definizione chiara degli obiettivi agli studenti</p> <p>Buon uso del tempo</p> <p>Uso di diverse strategie di insegnamento</p> <p>Adattamento dell’insegnamento ai bisogni degli studenti.</p>	<p>Governo della disciplina in classe</p> <p>Strette relazioni collegiali</p> <p>Comportamento orientato all’impegno</p> <p>Fiducia nelle capacità di apprendimento degli studenti</p> <p>Convinzione della propria responsabilità nell’apprendimento degli studenti.</p>





IL PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI

(Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Educazione Inclusiva)

VALORIZZARE LE DIFFERENZE DEGLI ALUNNI E PROGETTARE PRATICHE INCLUSIVE DI QUALITA' nella prospettiva della «**DIFFERENZA**» come caratteristica del funzionamento umano

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO COGNITIVO, SOCIALE ED EMOTIVO DI TUTTI GLI ALUNNI attraverso l'insegnamento «ponte» e l'utilizzo di approcci didattici efficaci in classi eterogenee

LAVORARE IN TEAM E PROMUOVERE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

CURA EDUCATIVA E ACCOMPAGNAMENTO NEL PROGETTO DI VITA



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

IL PROFILO DEL DOCENTE nel CCNL **Comparto Istruzione e Ricerca – sezione Scuola**

Art. 27

Il **profilo professionale dei docenti** è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, *che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.*

I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli **obiettivi generali** perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel **piano dell'offerta formativa della scuola.**



DgCompEdu

Quadro di Riferimento Europeo sulle Competenze Digitali dei Docenti e dei Formatori

- **Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale**
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita Professionale
- **Area 2: Risorse digitali**
Individuare, condividere e creare risorse educative digitali
- **Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento**
Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento
- **Area 4: Valutazione dell'apprendimento**
Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione
- **Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti**
Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti
- **Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.



UNA POSSIBILE ROAD MAP per il docente professionista riflessivo

- 1) La scuola come percorso che fornisce le chiavi per **“apprendere ad apprendere”**;
- 2) la competenza come **“prospettiva”**: una persona è competente quando si muove con autonomia e responsabilità in un compito complesso;
- 3) le discipline come strutture interpretative della realtà;
- 4) l’ambiente di apprendimento come condizione indispensabile per assicurare un processo attivo di costruzione della conoscenza e di elaborazione dei saperi
- 5) la formazione continua come **“leva strategica”** per il miglioramento continuo delle pratiche didattiche



INDICATORI DI UN BUON AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Usare flessibilmente gli spazi e i tempi dell'apprendimento**
- **Valorizzare le esperienze e le conoscenze**
- **Attuare interventi didattici adeguati nei riguardi delle diversità**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta, allievo come protagonista attivo**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio**



I FONDAMENTI DELLA DIDATTICA EFFICACE ***(ottica EVIDENCE BASED EDUCATION)***

- **PARTIRE DA UN PROBLEMA CHE ASSUME RILIEVO PER L'ALUNNO**
- **RENDERE CHIARI GLI OBIETTIVI AGLI ALUNNI**
- **ATTIVARE LE PRECONOSCENZE DEGLI ALUNNI**
- **SCOMPORRE LA COMPLESSITA' DEL COMPITO IN FUNZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA DELL'ALLIEVO**
- **METTERE A FUOCO LE NOZIONI RILEVANTI**



I FONDAMENTI DELLA DIDATTICA EFFICACE ***(ottica EVIDENCE BASED EDUCATION)***

- **ADOTTARE UNA FUNZIONE DI GUIDA GRADUALE E MOSTRARE LA DIREZIONE DELL'OBBIETTIVO DA CONSEGUIRE**
- **SVILUPPARE RIFLESSIONI SULLE STRATEGIE USATE (METACOGNIZIONE)**
- **UTILIZZARE FEEDBACK FREQUENTI, VALORIZZARE L'AUTOREGOLAZIONE E L'AUTOEFFICACIA**
- **FAVORIRE APPLICAZIONI IN CONTESTI VARIATI E A DISTANZA DI TEMPO**
- **POTENZIARE LA CONSERVAZIONE IN MEMORIA DI IDEE E PROCEDIMENTI RILEVANTI, RICHIAMANDO LE CONOSCENZE A DISTANZA DI TEMPO**

DA MANIFESTO SAPIE (2017) - SOCIETA' PER L'APPRENDIMENTO E L'ISTRUZIONE INFORMATI DA EVIDENZE



DUE VISIONI CONTRAPPOSTE

INSEGNAMENTO “MURO”	INSEGNAMENTO “PONTE”
<i>SEQUENZA LINEARE:</i> insegnante – conoscenza – studente	<i>SEQUENZA CIRCOLARE:</i> studente – conoscenza – insegnante
Studente come riproduttore di una conoscenza preconfezionata	Studente come elaboratore di soluzioni e di prospettive a partire da problemi concreti
Conoscenza statica e inerte, non connessa a situazioni di vita reale	Conoscenza ancorata a contesti di vita reale
Insegnamento procede dal semplice al complesso, per pillole di conoscenza	Insegnamento assume la conoscenza come processo globale, situato, interattivo, socialmente determinato
Gruppo come fattore di sfondo	Gruppo come risorsa per l’attività di problem solving



REALIZZARE UNA DIDATTICA SENSIBILE ALLE DIFFERENZE INDIVIDUALI significa...

- Progettare sui bisogni di tutti e di ciascuno
- Aspettarsi da tutti risposte diverse, in relazione alle diverse modalità di apprendimento di ciascuno
- Porre studente e docente in una posizione di apprendimento comune
- Combinare in modo efficace metodologie diverse (classe intera, gruppi eterogenei, lavoro individuale, a coppie, ecc.)



VALUTARE "PER L'APPRENDIMENTO"... ossia il ruolo del FEEDBACK soprattutto in epoca DDI

FEEDBACK

rapido, chiaro e specifico
strumento chiave per la regolazione della relazione

Attraverso il feedback si forniscono informazioni di ritorno, si attribuiscono senso e significato al percorso intrapreso, si accompagna lo sviluppo di abilità autovalutative, si assicura la gratificazione e si sostiene la crescita del senso di appartenenza alla comunità.

Agire un feedback efficace significa dunque consolidare i legami, aumentare la percezione di efficacia e il senso di autostima, mantenere la motivazione al compito e stimolare l'autoregolazione emotiva, percorrendo la via di una **valutazione per l'apprendimento che è per sua natura formativa, proattiva e aperta al miglioramento.**



RIFERIMENTI PER APPROFONDIRE

Le indicazioni bibliografiche di seguito riportate costituiscono lo sfondo culturale di riferimento su cui si è innestato l'intervento di formazione:

- Calvani A., Marzano A., Morganti A., (2021), *La didattica in classe*, Carocci, Roma
- Castoldi M., (2020), *Ambienti di apprendimento*, Carocci, Roma
- D'Alonzo L. (a cura di) (2019), *Ognuno è speciale, Strategie per la didattica differenziata*, Pearson Editore, Milano – Torino
- Eurydice Italia (2020), *I sistemi scolastici europei al traguardo del 2020*, INDIRE
- Lancini M. (a cura di) (2019), *Il ritiro sociale negli adolescenti. La solitudine di una generazione iperconnessa*, RaffaelloCortina Editore, Milano
- Lucangeli D., (2020), *A mente accesa*, Mondadori, Milano
- Pellai A. e Tamborini B. (2017), *L'età dello tsunami*, De Agostini, Milano
- Recalcati M. (2017), *Cosa resta del padre? La paternità nell'epoca ipermoderna*, RaffaelloCortina Editore, Milano
- Mazzoli P. (2022), *Risultati Invalsi 2022, al netto della retorica*, Scuola7, Tecnodid



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE !!

